

ALLEGATO "A "

REPERTORIO N. 102917

RACCOLTA N. 25480

STATUTO

Articolo 1

Costituzione

E' costituita, per volontà di Massimo Ciarrocca, una
Fondazione denominata "FONDAZIONE CIARROCCA ".

La Fondazione ha sede in Santo Stefano di Sessanio
(AQ) Via Benedetta 90.

La Fondazione è costituita allo scopo di onorare la
memoria della Famiglia CIARROCCA originaria e stanziata
dalla fine del 1600 nel Comune di Santo Stefano di
Sessanio.

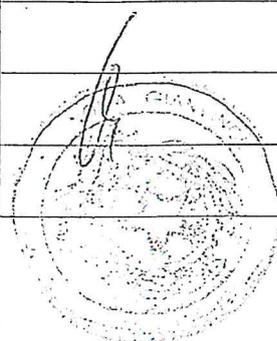
Per volontà espressa del Fondatore, in caso di modifi-
ca che si rendesse comunque necessaria, la nuova deno-
minazione dovrà mantenere la menzione di "CIARROCCA".

Articolo 2

Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue fina-
lità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il fondatore espressamente dispone che le attività
della Fondazione abbiano come centro operativo il
territorio del Comune di Santo Stefano di Sessanio,



presso cui ha sede la Fondazione, in ogni caso all'interno del territorio della Regione Abruzzo.

Quanto sopra non esclude la organizzazione e realizzazione di altre attività in luogo diverso, ma comunque in linea con gli scopi sociali e culturali della Fondazione.

Gli scopi della Fondazione sono i seguenti:

promuovere la conoscenza dell'ambiente e svolgere attività di studio e ricerca per la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente e della natura in generale ed in particolare delle montagne e del territorio ricompresi nel Comune di Santo Stefano di Sessanio e comuni limitrofi;

intraprendere ogni attività per tutelare l'ambiente architettonico, storico e storico-artistico dell'Abruzzo, in particolare nel Comune di Santo Stefano di Sessanio e nei Comuni limitrofi;

intraprendere ogni attività per la conservazione dei beni culturali ed ambientali, paesistici e paesaggistici e curare le attività culturali ad essa riconducibili relative all'intero territorio abruzzese;

-istituire borse di studio, premi, organizzare convegni anche con il concorso dei Ministeri competenti, per studenti e laureati italiani e stranieri che si siano distinti nello studio delle materie attinenti la

salvaguardia dei beni ambientali, storico artistici e culturali in particolare relativi al patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale del territorio italiano;

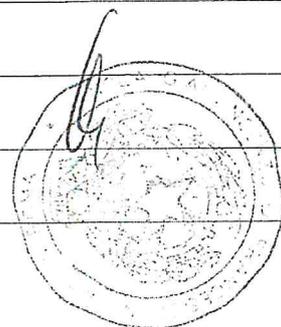
promuovere la conoscenza della storia, della storia dell'arte, della conservazione, tutela e restauro dei beni archeologici, culturali e storico-artistici ed ambientali, paesistici e paesaggistici, in particolare dei beni esistenti nella Regione Abruzzo e nel territorio del Comune di Santo Stefano di Sessanio e Comuni limitrofi;

promuovere e organizzare esposizioni e mostre d'arte soprattutto rivolte a giovani artisti italiani e stranieri, favorendo la costituzione di reti espositive e mostre itineranti in Abruzzo.

Al fine del raggiungimento di detti scopi principali la Fondazione intende: agire e svolgere la propria attività in concorso e congiuntamente con ogni altro Ente che persegue finalità analoghe o affini alla Fondazione.

La Fondazione potrà realizzare ogni e qualsiasi altra attività di carattere accessorio e strumentale quali appunto la organizzazione e la ospitalità di convegni, riunioni, attività di ospitalità ricettiva, mostre avveni per oggetto sia il perseguimento degli scopi

Giunta Regionale d'Abruzzo



della Fondazione sia il perseguimento di scopi umanitari di ricerca ed approfondimento di argomenti scientifici, storico artistici, archeologici, e culturali in genere, purché non in contrasto con gli scopi principali della Fondazione.

Compiere ogni e qualsiasi attività connessa o collegata, compresa l'attività turistico-ricettiva, sempre che compatibile con gli scopi della Fondazione e che ne possa incrementare l'attività e sostenerne economicamente l'organizzazione.

Articolo 3

Patrimonio della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

dalle somme destinate a tale scopo dal fondatore

da ogni e qualsiasi donazione o devoluzione, in natura

ed in denaro devoluta alla Fondazione per il raggiungimento dei suoi scopi e che venga accettata dal Consiglio Direttivo;

da ogni bene acquistato dalla Fondazione.

Le entrate della Fondazione sono costituite:

dagli interessi derivanti dall'investimento delle somme che ne costituiscono il patrimonio;

dai proventi e ricavi derivanti dalle attività principali e strumentali della Fondazione;

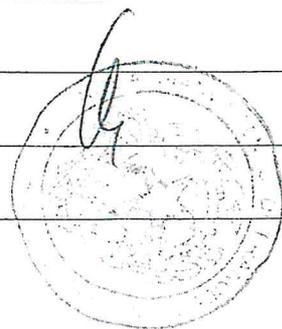
dai proventi e ricavi delle locazioni dei beni di pro-

prietà o in uso alla Fondazione, inclusi a titolo esemplificativo quelli relativi allo svolgimento dell'attività ricettiva; da ogni altra entrata finanziaria anche derivante dalla partecipazione di bandi e contributiva dipendente e collegata alle attività deliberate dal Consiglio Direttivo.

Per il raggiungimento degli scopi della Fondazione, ed al fine del riconoscimento della Fondazione stessa ai sensi delle attuali norme di legge il patrimonio della Fondazione, come risultante dall'atto costitutivo è costituito dalla somma di Euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) depositata in apposito Conto Corrente bancario, patrimonio costituito a condizione risolutiva del legale riconoscimento della Fondazione da parte della competente Autorità.

L'atto costitutivo della Fondazione potrà essere revocato dal fondatore fino a quando non sia intervenuto il riconoscimento ai sensi dell'art. 15 c.c. e successive norme modificative.

Il Fondatore si riserva di donare, e/o di concedere in godimento, alla Fondazione per il raggiungimento del proprio scopo, una volta ottenuto il riconoscimento, le seguenti proprietà site in Comune di Santo Stefano di Sessanio e nel Comune di Ofena, quindi:



a) casa di abitazione in Via Benedetta, identificata al catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particella 278 sub 2, compresi mobili e accessori. Proprietà per 11/28;

b) abitazione in Via Benedetta identificata al catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particella 272 sub 5, compresi mobili e accessori. Proprietà per 11/28;

c) abitazione in Via Benedetta identificata al catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particella 272 sub 6, compresi mobili e accessori. Proprietà 100%;

d) complesso denominato "Stallone" sito in Via Benedetta, identificato al catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particella 1614 sub 3,4,5,6, compresi mobili e accessori. Proprietà 100%;

e) Abitazione denominata "casa di Nina" in Via Benedetta, identificata al catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particella 295 sub 3, compresi mobili e accessori. Proprietà 100%;

f) Chiesa di San Pietro in Arco sita in Via Benedetta identificata al catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particella 1697, compresi mobili e accessori. Proprietà 100%;

g) i terreni identificati al catasto terreni del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particelle: 286 (orto); 490 (AIA); 325 (terreno davanti rimessa); 1416 (IIa AIA). Proprietà per 11/28.

h) i terreni identificati al catasto terreni del Comune di Santo Stefano di Sessanio al foglio 18 particelle: 1400 (III Aia); 1703 (sopra la chiesa); 528 (mandorleto sotto Stallone); 491 (Aia Nina). Proprietà 100%.

i) i terreni identificati al catasto terreni del Comune di Ofena al foglio 39 part 42 (uliveto Cesalonga) e al foglio 40 part 165 (Roscioldolino) proprietà per 50/100.

L'utilizzazione dei beni come sopra individuati verrà esercitata ed organizzata dal Consiglio Direttivo della Fondazione come costituito a norma dell'atto costitutivo anche tramite apposito Regolamento.

Articolo 4

Membri del Consiglio Direttivo

Salvo per quanto riguarda il primo Consiglio Direttivo transitorio, regolato dall'art. 9 del presente Statuto, la Fondazione è retta ed amministrata da un Consiglio direttivo composto da sette membri finché sarà in vita Massimo Ciarrocca o fino a sue dimissioni, e successivamente di sei membri, costituito, per volontà e-



spessa del fondatore, come segue:

Massimo Ciarrocca con funzione di Presidente, sua vita naturale durante o fino a dimissioni;

di tre persone facenti parte per discendenza diretta o indiretta della famiglia CIARROCCA, in rappresentanza della originaria famiglia CIARROCCA; i primi componenti vengono designati dal fondatore; i successivi componenti di rappresentanza della famiglia verranno

designati dai componenti uscenti; in caso essi non abbiano potuto o voluto provvedere, il Consiglio Direttivo individua i nuovi componenti tra i familiari o congiunti, fino al quinto grado ovvero, laddove non ve ne siano, tra figure estranee alla famiglia CIARROCCA, ma di comprovata reputazione e qualificazione scientifica e morale nei campi scientifici, assistenziali, sociali o culturali indicati;

il Presidente Nazionale della Associazione Dimore Storiche Italiane pro - tempore (A.D.S.I.) con sede in Roma, con facoltà per lo stesso di nominare in sua vece, il Presidente in carica o tra uno degli ex Presidenti della Sezione A.D.S.I. Abruzzo o altro componente, anche emerito e con specifiche competenze, facente parte del Consiglio Nazionale dell'Associazione;

il Sindaco Protempore del Comune di Santo Stefano di Sessanio;

un componente del Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'A-
quila (CARISPAQ), designato dagli Organi di detta Fon-
dazione.

Qualora uno dei componenti indicati, debitamente con-
vocato, non si presenti per tre volte consecutive sen-
za averne dato avviso e motivazione, decadrà dalla ca-
rica ed eventualmente sostituito da altro componente,
analogamente rappresentativo.

I componenti indicati per incarichi istituzionali e
quindi i componenti indicati alle lettere c), d) e)
precedenti, durano in carica di diritto fino alla fine
del loro mandato o del loro incarico.

Gli altri componenti del Consiglio Direttivo durano in
carica a tempo indeterminato.

In caso di dimissioni di un membro del Consiglio Di-
rettivo di cui alle lettere e) e d) esso viene sosti-
tuito da altro membro eletto dalle medesime autorità o
Enti che hanno designato il membro uscente.

In caso i membri di cui ai punti c), d), e) non inten-
dano partecipare al Consiglio Direttivo, il consiglio
stesso si riduce automaticamente nel numero dei suoi
membri

Articolo 5

Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di gestione ed amministrazione della Fondazione e potrà deliberare e compiere ogni atto necessario per il perseguimento degli scopi della Fondazione e nel rispetto degli scopi stessi.

Articolo 6

Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi; esso è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti o relativi incaricati; le delibere sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti.

In caso di parità prevale la decisione del Presidente.

Per le modifiche che si rendessero necessarie all'atto di fondazione, per le norme aventi carattere statutario, occorre il voto favorevole della maggioranza della metà più due dei componenti il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci con ogni mezzo di cui sia possibile avere prova della ricezione, almeno dieci giorni prima della riunione; in caso di comprovata urgenza può essere convocato con le stesse modalità, almeno tre giorni prima della riunione.

E' valida l'assemblea tenuta a distanza tramite colle-

gamento audiovisivo (si considera tenuta nel luogo ove risiede in quel momento l'organo amministrativo, ovvero il suo presidente).

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente altrimenti da altro componente designato dal Consiglio stesso.

Per ogni riunione il Consiglio Direttivo nomina un Segretario che può essere anche persona estranea del Consiglio Direttivo.

I verbali delle riunioni dovranno essere redatti nel relativo libro verbali e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 7

Presidente

Presidente a vita della Fondazione, salva la facoltà di dimissioni, è Massimo Ciarrocca.

Successivamente il Presidente della Fondazione per espressa volontà e designazione del fondatore è il Presidente Nazionale pro-tempore della Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) o persona da lui designata fra gli ex Presidenti, i Vicepresidenti o il Presidente Protempore o un suo ex Presidente della Sezione Abruzzo o altro componente, anche emerito e con specifica competenza, del Consiglio Nazionale o della Giunta dell'Associazione. Il Vicepresidente coadiuva

il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento anche nei poteri di rappresentanza.

Fino a che sarà Presidente Massimo Ciarrocca, Vicepresidente di diritto è il Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane o un suo delegato così come indicato; successivamente il Consiglio Direttivo nomina il Vicepresidente designandolo fra uno dei componenti che rappresentano i discendenti della Famiglia CIARROCCA.

Qualora A.D.S.I. non intenda più partecipare al Consiglio Direttivo così come indicato, il Presidente, dopo Massimo Ciarrocca, sarà nominato dal Consiglio Direttivo designandolo fra uno dei componenti che rappresentano i discendenti della famiglia CIARROCCA e l'eventuale Vicepresidente sarà scelto liberamente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 8

Rappresentanza legale

Al Presidente spetta la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente può nominare rappresentanti e procuratori e delegare i poteri di rappresentanza con apposite procure, previa approvazione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può designare inoltre un Vicepresidente.

Articolo 9

Norma Transitoria

Il fondatore assume i tutti poteri del Consiglio direttivo fino al riconoscimento giuridico della fondazione.

A lui competono i poteri di avviare l'attività della Fondazione, di modificare il presente Statuto qualora richiesto dalle competenti autorità e per adottare altre modifiche che si rendessero necessarie in particolare riguardo la composizione del Consiglio Direttivo, in caso di mancata accettazione dei componenti e delle

Autorità ivi indicate. Spetta inoltre allo stesso il compito di richiedere alle Autorità competenti le nomine dei componenti del Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 4 precedente.

Al fondatore spetta inoltre, fino all'insediamento del Consiglio Direttivo definitivo, la gestione e l'organizzazione dei beni immobili e mobili di cui è stata eventualmente concessa l'utilizzazione oltre alla pianificazione delle prime attività della Fondazione.

Entro il termine di tre anni dal riconoscimento della Fondazione dovrà essere insediato il Consiglio Direttivo nominato ai sensi del precedente articolo 4.

Il Consiglio Direttivo definitivo si intende validamente costituito quando siano stati nominati ed abbia-

no accettato almeno altri tre componenti.

Spetta al fondatore convocare la prima riunione del Consiglio Direttivo permanente.

Articolo 10

Revisore dei Conti

La revisione contabile della Fondazione è affidata ad un Revisore dei Conti nominato dal Consiglio Direttivo. Il fondatore Massimo Ciarrocca si riserva la facoltà di nominare il revisore per il periodo transitorio.

Successivamente alla nomina del nuovo Revisore, provvede il Consiglio Direttivo definitivo; il Revisore può anche essere rinnovato senza limiti di tempo.

Articolo 11

Regolamento

La Fondazione si doterà di un Regolamento, predisposto al fine di determinare le modalità e i criteri dell'utilizzo dei beni immobili e mobili assegnati in godimento o in proprietà alla Fondazione, le attività che potranno essere realizzate nei beni stessi, anche se non direttamente connesse agli scopi primari della Fondazione, pur che utili e opportuni ai fini del raggiungimento degli scopi stessi e non in contrasto evidente con i medesimi.

Articolo 12

Utilizzo delle entrate e dei ricavi

Le entrate e i ricavi non possono essere impiegate che per la gestione della Fondazione e per la realizzazione delle attività.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Le cariche di componente del Consiglio Direttivo sono gratuite; i componenti hanno diritto al rimborso delle spese sostenute sempre se strettamente collegate allo svolgimento delle attività ai fini degli scopi statutari.

Articolo 13

Norma finale

Il fondatore nel rispetto di quanto sopra e per quanto con esso compatibile, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 16, 2° comma del Codice Civile, indica preliminarmente come Ente destinatario del patrimonio della Fondazione in caso di suo scioglimento, la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila (CARISPAQ) in quanto storico e riconosciuto garante a livello regionale oltre che essere attento operatore della tutela e della valorizzazione del patrimonio

storico-artistico e paesaggistico-ambientale dell'a-
quilano e appunto della Regione Abruzzo in genere.

Manuela D'Amico

Manuela D'Amico

